

Allegato

Rilevamento e intervento precoce (IP) nelle fasi di vita: un approccio globale

Rilevamento e intervento precoce: definizioni

Termine	Definizione	Esempi di gruppi target	Attività IP
Gruppo target	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari delle offerte IP, persone interessate dalle offerte IP • Presentano i segnali di un possibile rischio di sviluppare malattie non trasmissibili quali dipendenza, malattie psichiche o obesità • I segnali di rischio si manifestano sotto forma di <i>comportamenti problematici, vulnerabilità, fattori di stress, sviluppo o condizioni quadro sfavorevoli</i> • Tutte le fasce d'età 	Bambini e adolescenti, lavoratori, persone con disabilità, LGBT, disoccupati, richiedenti l'asilo, anziani ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Focalizzare le misure sulle fasi vulnerabili della vita (p. es. bambini e adolescenti nel contesto scolastico), gli eventi critici della vita, p. es. transizioni (come l'inizio della scuola, il passaggio all'età adulta o il pensionamento), decesso di un familiare, lavoro, migrazione, divorzio, malattia • Attuare misure a favore dei gruppi vulnerabili, p. es. disoccupati, richiedenti l'asilo, persone in regime di esecuzione di pena
Persone di riferimento (cfr. grafico)	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevano i segnali di vulnerabilità (p. es. comportamenti problematici, fattori di stress, sviluppo sfavorevole) o identificano condizioni quadro sfavorevoli • Sono in contatto con persone potenzialmente a rischio (responsabilità maggiore) • Appartengono al contesto privato o professionale (anche rappresentanti di gruppi professionali e di attori in prima linea) • IP e la promozione della salute non rientrano nelle loro competenze chiave 	Familiari, colleghi, insegnanti e amici	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare alla valutazione dei rischi/vulnerabilità • Informare sulle misure da adottare in presenza di un rischio potenziale (linee guida, contatti con specialisti delle dipendenze e specialisti IP)
Contesto professionale: gruppi professionali, attori in prima linea (cfr. grafico)	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi professionali al di fuori del sistema di prevenzione e aiuto contro le dipendenze • Applicano l'approccio IP (rilevamento e intervento precoce): nell'ambito della loro attività professionale rilevano i rischi potenziali o le vulnerabilità, valutano il rischio e intervengono precocemente (se necessario con il supporto di uno specialista IP/delle dipendenze) • L'IP e la promozione della salute non rientrano nelle loro competenze chiave • Chi lavora con bambini e giovani ha diritto e obbligo di avviso (art. 314c, 314d, 443 e 453 CC) e facoltà di segnalazione ai fini dell'identificazione precoce dei disturbi legati alla dipendenza (art. 3b LStup). 	Insegnanti, personale di cura, pediatri, personale degli asili nido, polizia, servizi di aiuto domiciliare, servizi AI, animatori, educatori ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare e formare all'approccio IP • Informare sulle misure da intraprendere in caso di rischio potenziale o vulnerabilità (esempi pratici, linee guida ecc.) • Informare in merito alla situazione giuridica
Persone chiave	<ul style="list-style-type: none"> • Decisori nelle istituzioni responsabili dell'attuazione dell'IP • Avviano processi IP e sono responsabili della loro gestione strategica • Sono strategicamente importanti per il successo del R+I: sostengono gli investimenti, chiedono e mettono a disposizione fondi, rafforzano l'approccio R+I nella loro organizzazione e legittimano l'impiego di specialisti e professionisti in prima linea. 	Decisori nei Comuni e nelle organizzazioni, p. es. dirigenti scolastici, dirigenti nelle imprese, direttori di strutture carcerarie	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare gli argomenti a favore di un processo IP • Mostrare come adattare il processo IP alle specificità dell'istituzione
Specialisti nel campo delle dipendenze, specialisti della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Vengono consultati in sede di valutazione dei rischi (dipendenza, problemi psichici, malattie non trasmissibili) e se del caso propongono misure • Attuano misure in collaborazione con i diretti interessati e con le persone di riferimento/gruppi professionali/attori in prima linea • Rappresentano varie discipline • Fungono da moltiplicatori dell'IP «sul terreno» 	Consulenza e aiuto in caso di dipendenza, consulenza sulla gestione dei debiti, psicologi, lavoro sociale, promozione della salute ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e formazione continua aggiornate sull'IP • Attività di messa in rete con persone di riferimento, gruppi professionali e attori in prima linea • Fare conoscere nuovi progetti e pratiche professionali collaudate

<p>Specialisti IP</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formano specialisti delle dipendenze, specialisti della prevenzione e professionisti che operano in prima linea • Informano e sensibilizzano all'approccio IP • Mettono in rete le interfacce • Fungono da moltiplicatori dell'IP nei confronti di altri specialisti 	<p>Associazioni di professionisti delle dipendenze, enti specializzati, responsabili di progetti IP, formatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all'offerta di formazione continua per gli specialisti delle dipendenze e i gruppi professionali attivi nell'IP • Fornire linee guida, argomentari e protocolli di intervento • Organizzare piattaforme e conferenze per la messa in rete • Informare su nuovi progetti e pratiche professionali collaudate
<p>Rilevamento e intervento precoce secondo la Carta del 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare precocemente evoluzioni personali e condizioni sociali problematiche come anche comportamenti a rischio in persone di tutte le età, allo scopo di definire aiuti appropriati, utilizzando le risorse disponibili, per sostenere le persone in situazioni di vulnerabilità in uno sano sviluppo e nella loro integrazione sociale • Attivare il sistema di aiuto, fornire un sostegno al contesto • Definire i ruoli e le competenze dei partner e le modalità di collaborazione 		<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere l'approccio IP con esempi concreti e evidenziarne i benefici • Chiarire la distinzione tra l'approccio IP previsto dalla Carta e quello medico della diagnosi precoce
<p>Diagnosi precoce delle malattie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione precoce dei sintomi di malattie somatiche coperte dalla LAMal, p. es. programmi di screening del cancro coloretale o mammografia (cancro al seno) • Varie forme di screening/esami sistematici (misurazione della pressione sanguigna, misurazione del BMI ecc.) 		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di test/programmi di screening come strumenti nell'ambito dell'IP, p. es. valutazione del rischio di dipendenza per le persone portate al pronto soccorso a causa di un'intossicazione alcolica acuta, misurazione del BMI. • Diagnosi medica precoce associata all'IP in caso di comorbidità, p. es. rischio di depressione a seguito di cancro o sclerosi multipla

Mapa degli attori IP (idea: RADIX)

